



# *Corte dei Conti*

Relazione e determinazione della Sezione del controllo sugli enti  
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria  
dell'**Istituto italiano di studi germanici (IISG)**  
per gli **esercizi 2010 e 2011**

*Relatore: Consigliere Josef Hermann Rössler*



La

# *Corte dei Conti*

in

## *Sezione del controllo sugli enti*

nell'adunanza del 31 maggio 2013;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'art. 1 – quinquies della legge 3 febbraio 2006 n. 27, che estende all'Istituto italiano di studi germanici (IISG) le disposizioni dell'art. 22 Decreto legislativo 4 giugno 2003 n. 127, relativo al C.N.R., il quale statuisce l'assoggettamento al "controllo previsto dall'art. 3, co. 7, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, da parte della Corte dei conti";

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 2010 e 2011, con le annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Josef Hermann Rössler e sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte dei conti, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, e non disponendosi di elementi di valutazione forniti dal Ministero vigilante, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto italiano di studi germanici (IISG) per gli esercizi 2010 e 2011;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa agli esercizi predetti è risultato che:

- i conti consuntivi in esame sono stati approvati con delibere consiliari di gran lunga posteriori al termine di legge (art. 38, co. 4, DPR n. 97/2003);
- i dati finanziari fanno registrare un avanzo pari ad euro 46.104 nel 2010 e un disavanzo pari ad euro 122.662 nel 2011;
- la quota prevalente di entrate correnti continua ad essere costituita dai trasferimenti statali, per entrambi gli esercizi in esame, sui quali finisce per gravare la quasi totalità della spesa di parte corrente;

- l'analisi delle spese correnti pone in evidenza per il biennio in esame, come per l'esercizio 2009, che nel rapporto di composizione l'incidenza maggiore è esercitata dalle spese per il personale in attività di servizio (49,8% nel 2010 e 57% nel 2011);
- il risultato di amministrazione registra una netta flessione dell'avanzo nel 2011 pari ad euro 45.036 rispetto al dato del 2010 pari ad euro 167.700 dovuto essenzialmente all'aumento dei pagamenti e alla diminuzione delle riscossioni;
- il conto economico registra un disavanzo di euro 165.985 per l'esercizio 2011 rispetto all'esercizio precedente che si è chiuso con un avanzo di euro 53.509;
- il patrimonio netto dell'ente registra un decremento. Tale posta infatti passa da un valore di euro 742.573 nel 2010 ad un valore di euro 576.607 nel 2011;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'art 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2010 e 2011 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto italiano di studi germanici (IISG) – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE  
*Josef Hermann Rössler*

PRESIDENTE  
*Raffaele Squitieri*

**Relazione** sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria **dell'Istituto italiano di studi germanici (IISG)** per gli **esercizi 2010 e 2011**.

## **S O M M A R I O**

### **Premessa**

1. Aspetti ordinamentali e finalità
2. Assetto organico
3. Risorse umane
4. Attività istituzionale
5. Risultati della gestione
  - 5.1 *Conto del bilancio*
  - 5.2 *Situazione amministrativa e gestione dei residui, delle riscossioni e dei pagamenti effettuati nell'esercizio*
  - 5.3 *Stato patrimoniale*
  - 5.4 *Conto economico*
6. Conclusioni

**Premessa**

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento – ai sensi degli artt. 7 e 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259 – i risultati del controllo eseguito sulla gestione degli esercizi 2010 e 2011 dell'Istituto italiano di studi germanici con aggiornamenti relativi ai principali fatti gestori del periodo successivo.

La precedente gestione relativa all'esercizio 2009 è stata oggetto di relazione al Parlamento, come da determinazione della Sezione del controllo sugli Enti n. 84 del 2011 pubblicata in Atti parlamentari, Legislatura XVI, Doc. XV, n. 380.

## **1. Aspetti ordinamentali e finalità**

L'Istituto italiano di studi germanici (IISG) è stato istituito con il Regio Decreto Legislativo 26 marzo 1931, n. 391 convertito dalla Legge 12 giugno 1931, n. 931 con la finalità di promuovere studi scientifici e un sistematico e reciproco scambio di rapporti culturali sulla vita spirituale, sociale ed economica dei popoli germanici (Austria, Danimarca, Germania, Irlanda, Norvegia, Olanda, Svezia e Svizzera tedesca).

Con l'entrata in vigore della Legge 3 febbraio 2006 n. 27 è stato disposto il riordino dell'Ente secondo l'assetto attuale configurandolo come ente di ricerca non strumentale soggetto al controllo della Corte dei conti da esercitarsi con le modalità dell'art. 12 L. n. 259/1958.

Nel corso del 2006, sono stati poi emanati con Decreto del 15.3.2006 del Commissario straordinario dell'Istituto, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12 aprile 2006, ed in esecuzione della ricordata L. n. 27/2006, i regolamenti relativi all'organizzazione e funzionamento dell'Istituto, all'amministrazione, finanza e contabilità ed al personale.

Con provvedimento presidenziale n. 1/2011, è stato emanato, ai sensi del Decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, lo Statuto dell'ente, previa approvazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

La revisione programmatica delle attività insita nella trasformazione dell'ente da istituto culturale a ente di ricerca ha trovato la sua espressione, a livello istituzionale, nell'istituzione del Consiglio scientifico (art. 8 dello Statuto), organo al quale sono demandati compiti consultivi e propositivi relativi all'attività scientifica dell'IISG, nonché nella creazione di un'apposita struttura di ricerca (art. 8) preposta all'elaborazione e realizzazione dei programmi e nel particolare rilievo attribuito alla biblioteca dell'Istituto qualificata infrastruttura di ricerca (art. 12).

In data 26 aprile 2012 sono stati deliberati, in attuazione delle disposizioni dello Statuto (art. 14) i nuovi Regolamenti di amministrazione, finanza e contabilità e del personale, di organizzazione e funzionamento dell'Istituto e della Biblioteca, in data 9 maggio 2012 trasmessi al Ministero vigilante per l'approvazione. A seguito di osservazioni ministeriali, la procedura di approvazione non si è ancora conclusa.

## **2. Assetto organico**

L'entrata in vigore del nuovo Statuto ha inciso sulla denominazione e composizione degli organi dell'Istituto che sono: il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Consiglio scientifico ed il Collegio dei revisori, i cui componenti durano in carica quattro anni.

Il Presidente assicura, oltre alla rappresentanza esterna, il collegamento tra il piano decisionale e quello gestionale, attraverso la pianificazione dell'attività che dovrà successivamente essere approvata dal Consiglio di Amministrazione, nonché l'elaborazione delle linee-guida per l'attuazione delle deliberazioni da quest'ultimo assunte.

Il Consiglio di amministrazione (composto da tre membri compreso il Presidente), con compiti di programmazione ed indirizzo, delibera gli atti più rilevanti.

Il Consiglio scientifico (composto di cinque componenti di alta qualificazione scientifica e culturale), con compiti consultivi e di parere sui documenti di pianificazione e sugli argomenti scientifici, nonché sulle linee della ricerca.

Il Collegio dei revisori (composto da tre membri effettivi) assicura il controllo di regolarità amministrativa e contabile.

L'importo dei compensi annui determinati ai sensi del decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 28 marzo 2008 e corrisposti al Presidente ed ai membri del Consiglio ammonta complessivamente per l'esercizio 2010 a euro 25.562, mentre il compenso spettante al Presidente ed ai membri del Collegio dei revisori risulta essere di complessivi euro 7.110. Per l'esercizio 2011 i relativi compensi, debitamente ridotti del 10% ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto legge n. 78/2010, convertito con legge n. 122/2010, ammontano rispettivamente ad euro 22.655 e ad euro 6.498.

Nel corso del 2010, il Consiglio direttivo ed il Collegio dei revisori hanno tenuto rispettivamente n. 3 e n. 5 adunanze, mentre nell'esercizio 2011 il numero delle adunanze è stato di n. 6 e n.6.

L'incarico di Direttore amministrativo, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento di organizzazione dell'Istituto, è conferito per una durata coincidente con il mandato del Presidente.

A seguito della scadenza, dei mandati dei componenti degli organi dell'Istituto con decreti del Ministro dell'Istruzione e dell'Università e della Ricerca del 10 agosto 2011 sono stati nominati, ai sensi dell'art. 5 del nuovo Statuto, il Presidente e i componenti del Consiglio di amministrazione. Il collegio dei revisori è stato nominato

con decreti del Ministro dell'Istruzione e dell'Università e della Ricerca del 11 novembre 2011 e del 12 maggio 2012. Infine, con delibera del Consiglio di amministrazione dell'11 novembre 2011 è stato nominato il nuovo direttore amministrativo.

### 3. Risorse umane

Il Regolamento del personale adottato il 15 marzo 2006 in seguito al riordino dell'Istituto disposto dall'art. 1-quinquies del d.l. 250/2005, convertito dalla legge 27/2006 - disciplina il reclutamento e la gestione del personale operante a vario titolo nell'ente, nell'ambito dell'autonomia organizzativa degli enti pubblici di ricerca sancita dall'art. 8, comma 1, della legge 9 maggio 1989, n. 168.

Secondo detto Regolamento, l'IISG definisce, in autonomia, le esigenze complessive di personale necessario per l'assolvimento dei propri fini istituzionali, predisponendo un programma triennale del fabbisogno del personale da aggiornare annualmente. La dotazione organica è stata approvata dal Ministero vigilante previa verifica degli effettivi fabbisogni ed in coerenza con le attività ed i compiti individuati dal piano triennale delle attività ed è sottoposta a revisione periodica con cadenza almeno triennale ed ogni qualvolta si renda necessario a seguito di riorganizzazione delle strutture o in caso di attivazione di nuove funzioni.

Il direttore amministrativo posto al vertice della struttura amministrativa è stato nominato con contratto di lavoro a tempo determinato ai sensi dell'art. 9 del Regolamento di organizzazione e funzionamento.

**Tabella 1**

**PERSONALE DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO  
IN SERVIZIO AL 31 DICEMBRE 2010 e 2011**

QUALIFICA	LIVELLO RETRIBUTIVO	Consistenza del personale in servizio		2011
		2009	2010	
TECNOLOGO	III L	1	1	1
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	IV L	1	2	2
FUNZIONARIO	V L	2	1	1
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	VI L	1	1	1
<b>TOTALE</b>		5	5	5

La consistenza del personale dipendente a tempo indeterminato, già inferiore alla dotazione organica di n. 7 unità prevista dal regolamento 15 marzo 2006 nel corso degli anni 2010 e 2011 è rimasta invariata rispetto all'anno 2009. Al personale dipendente a tempo indeterminato si aggiungono due unità, una con contratto di collaborazione

coordinata e continuativa e l'altra di direttore amministrativo. Le stesse sono state nominate in funzione della loro preparazione ed esperienza specialistica in quanto il personale in servizio non possiede i requisiti necessari per svolgere attività di ricerca e di coordinamento con le strutture universitarie.

Per quanto concerne il personale non dirigente, l'art. 16 del citato Regolamento riconosce ai dipendenti la facoltà di optare per l'applicazione del CCNL degli enti di ricerca, facoltà concretamente esercitata da tutto il personale.

Per l'accertamento dei requisiti previsti dall'art. 6 CCNL 2002-2005 del comparto Enti pubblici di ricerca, e in particolare dell'equivalenza del titolo di studio previsto dall'inquadramento nel comparto di provenienza con quello corrispondente del comparto ricerca, e dell'equivalenza dei compiti propri del profilo di inquadramento di origine con quello del profilo di destinazione, è stata istituita un'apposita commissione che ha concluso il proprio lavoro come da verbali del 20 e 26 luglio 2010. Le proposte della Commissione sono state recepite con il contratto collettivo integrativo stipulato il 25 luglio 2011, in base al quale il personale è stato inquadrato nelle nuove qualifiche con efficacia retroattiva alla data del 1° gennaio 2008.

<b>COSTO DEL PERSONALE</b>					
	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>Variaz. %</b>	<b>2011</b>	<b>Variaz. %</b>
<b>Personale a tempo indeterminato:</b>					
Competenze fisse	150.345	150.715	0,25%	182.316	20,97%
Compet./indenn accessorie e lavoro straordin.	30.000	14.044	-53,19%	35.903	155,65%
Contributi obbligatori	45.335	45.167	-0,37%	65.238	44,44%
Arretr.anni precedenti personale tempo indetermin.				60.757	100,00%
<b>Personale a tempo determinato:</b>					
Competenze fisse (Dir. amm.vo)	49.601	67.566	36,22%	84.653	25,29%
Competenze accessorie (Dir. amm.vo)	35.360	29.362	-16,96%	0	-100,00%
Contributi obbligatori	24.982	24.476	-2,03%	20.802	-15,01%
Formazione del personale	5.760	0	-100,00%	0	
Arretr. anni preced. personale tempo determinato	0	9.395		0	-100,00%
Altri oneri per il personale	0	100		0	-100,00%
<b>Totale</b>	<b>341.383</b>	<b>340.825</b>	<b>-0,16%</b>	<b>449.669</b>	<b>31,94%</b>
Accantonamento fondo di anzianità	20.716	31.976	54,35%	33.095	3,50%
	<b>362.099</b>	<b>372.801</b>	<b>2,96%</b>	<b>482.764</b>	<b>29,50%</b>

#### 4. Attività istituzionale

L'IISG è un ente pubblico di ricerca, a carattere non strumentale, con la finalità di svolgere e promuovere attività di ricerca scientifica e documentazione sulla storia e cultura dei popoli di lingua germanica, nei reciproci rapporti con l'Italia.

Nel corso del 2010 sono stati organizzati numerosi convegni e iniziative di formazione fra cui: Comunicare nell'età marconiana; Verità e metodo - Hans Georg Gadamer; Dall'astronomia alla cosmologia; Klassische Moderne. Un nuovo paradigma interpretativo; Jeder spricht mit der Schuld von der Liebe - Ognuno parla con la colpa dell'amore; Monumenta viæque. In honorem et memoriam Johannis Ørberg; Settimana della cultura scientifica e tecnologica.

Alcune attività sono state svolte anche in collaborazione con Istituti di istruzione secondaria superiori, con l'Università di ROMA TRE e associazioni varie.

L'attività svolta nell'anno 2011 è consistita in iniziative tra le quali:

la partecipazione ai convegni "Gli scienziati italiani per l'Unità e per lo sviluppo dell'Italia", con CNR, Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL, Domus Galilæana e Società Italiana per il Progresso delle Scienze; "Musica, arti e creatività", Il fondamento filosofico del fare musica tutti nel sistema formativo, in collaborazione con il MIUR; "Nuovo cinema tedesco. Storia, figure, eredità";

la tavola Rotonda in collaborazione con l'Ambasciata del Repubblica Federale di Germania e con tutte le associazioni culturali tedesche in Italia; "La nascita delle scienze umane nell'Italia post unitaria" in collaborazione con la Facoltà di Medicina e Psicologia dell'Università di Roma LA SAPIENZA;

la presentazione del progetto di ricerca "Il diritto transnazionale: metodo, ermeneutica e traduzione" e le pubblicazioni "L'evoluzione in gestazione - Genetica, embriologia e ambiente". "Atti del Convegno del 15 settembre 2009"; e Rivista dell'Istituto italiano studi germanici, n. 1.

Parte essenziale dell'attività istituzionale dell'ente è costituita dalla gestione dell'imponente biblioteca (composta da circa 80.000 volumi e 200 periodici), la quale, essendo la più importante raccolta dedicata alla germanistica esistente in Italia, rappresenta un punto di riferimento per gli studiosi della materia, anche stranieri.

Nell'anno 2010 si è conclusa la prima fase del progetto di informatizzazione e catalogazione completa di indicizzazione per soggetto della biblioteca dell'istituto, avviata nel dicembre 2008, che ha interessato i primi 10.000 volumi di letteratura

tedesca del '700, '800 e '900. In particolare, sono stati catalogati, secondo il sistema bibliotecario nazionale (SBN 500) ,volumi antichi appartenenti alla sezione del '700.

La particolarità del lavoro richiede una specifica conoscenza linguistica e di biblioteconomia.

## 5. Risultati della gestione

Il conto consuntivo dell'IISG è stato redatto in base a quanto disposto dal Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'ente secondo il modello contabilistico previsto dal D.P.R. n. 97 del 2003.

L'istituto si è avvalso della facoltà di redigere il rendiconto generale in forma abbreviata, riconosciuta dall'art. 48 del ripetuto D.P.R. agli enti pubblici di piccole dimensioni. L'IISG, infatti, rientra nei parametri indicati dal citato art. 48 (attivo dello stato patrimoniale non superiore a 2,5 milioni di euro, totale delle entrate effettive accertate inferiore ad un milione di euro, numero di dipendenti in servizio al 31 dicembre inferiore a 25).

Pertanto, le risultanze della gestione d'esercizio sono rappresentate dal rendiconto generale in forma abbreviata, costituito dal conto di bilancio composto dal rendiconto gestionale, dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla situazione amministrativa e corredato dalla relazione del Collegio dei revisori dei conti.

Il conto consuntivo relativo all'esercizio 2010 è stato approvato dal nuovo Consiglio di Amministrazione in data 30 novembre 2011, oltre il termine del 30 aprile previsto dal Regolamento di contabilità dell'ente.

Il Collegio dei revisori nell'esprimere il proprio parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo come da verbale n. 17/2011 ha rilevato che nella relazione sulla gestione non risultano *"indicati i criteri seguiti nel computo degli ammortamenti e le eventuali modifiche apposte rispetto all'esercizio precedente, le variazioni intervenute nella consistenza delle poste all'attivo e del passivo della situazione patrimoniale, i dati relativi al personale ed all'accantonamento per l'indennità di anzianità ed eventuali trattamenti di quiescenza e previdenza, le eventuali variazioni intervenute nei crediti e nei debiti"*. Inoltre, il collegio, nel rilevare in generale la scarsa programmazione dell'attività istituzionale, ha rappresentato la carenza di idonea documentazione allegata ai mandati per le spese di rappresentanza, il mancato svolgimento delle procedure previste per l'acquisto di servizi da parte degli enti pubblici, la mancata deliberazione della variazione di bilancio nel corso del 2010 e il mancato aggiornamento del registro dell'inventario dei beni.

Con nota n. prot. 0010851 del 12 marzo 2012 il Ministero dell'economia e delle finanze nel condividere quanto manifestato dal Collegio dei revisori dei conti ha rammentato che il ritardo nell'approvazione del conto consuntivo 2010 determina per l'ente l'applicabilità della disposizione di cui all'articolo 15, comma 1-bis del decreto

legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito nella legge 148/2011,<sup>1</sup> ed ha ulteriormente evidenziato che dalla relazione sulla gestione non emergono elementi informativi in ordine all'applicazione delle disposizioni finalizzate al contenimento della spesa pubblica e introdotte dal decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito dalla legge 6 agosto 2008 n. 133, dal decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2011 n. 122 e da precedenti disposizioni richiamate nelle circolari n. 2 del 22 gennaio 2010 e n. 40 del 20 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze, e in particolare in ordine alla spesa per commissioni, organismi e comitati, alle spese di pubblicità, alla spesa di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati e alla spesa per la stampa di pubblicazioni, spese tutte soggette a riduzioni in virtù delle disposizioni sopra richiamate.

Con nota del 2 luglio 2012 l'Istituto ha espresso le sue osservazioni in ordine ai quesiti sollevati dal MEF chiarendo le modalità di calcolo delle quote di ammortamento effettuate secondo il criterio della competenza temporale ed evidenziando, quindi, le variazioni intervenute nella consistenza delle poste della situazione patrimoniale e i dati relativi all'accantonamento del Trattamento di fine rapporto.

L'ente ha specificato, altresì, di avere operato, ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto legge n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, la riduzione pari al 10% dei compensi degli organi istituzionale con effetto dal 1° gennaio 2011 provvedendo ad istituire l'apposito capitolo di bilancio per il versamento allo Stato delle relative somme.

Per quanto riguarda il contenimento delle spese l'ente ha dichiarato di non aver sostenuto spese per pubblicità, di aver contenuto le spese di manutenzione dell'immobile in dotazione ben al di sotto del 1,5% del valore dello stesso e di aver ridotto nel limite di legge le spese per le pubblicazioni nonostante che tale voce rientri fra gli scopi istituzionali dell'ente.

Il conto consuntivo relativo all'esercizio 2011 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 9 luglio 2012. Il collegio dei revisori, in particolare, ha censurato la mancanza di documentazione giustificativa di una parte delle spese di rappresentanza per un importo di euro 3.321,96.

Con nota n. 0090735 del 13 novembre 2012 il Ministero dell'economia e delle finanze ha ribadito anche con riferimento al rendiconto 2011 le osservazioni critiche già formulate per l'esercizio precedente ed in ordine alle quali l'ente aveva già espresso, con la citata relazione aggiuntiva al rendiconto 2010 del 2 luglio 2012, le

---

<sup>1</sup> L'art. 15 comma 1 bis del D.L. n. 98/2011, così come inserito dall'art. 1, comma 14 del D.L. n. 138/2011, conv. nella L. n. 148/2011, prevede "che nei casi in cui il bilancio di un ente sottoposto alla vigilanza dello Stato non sia deliberato nel termine stabilito dalla normativa vigente, ovvero presenti una situazione di disavanzo per due esercizi consecutivi, i relativi organi, ad eccezione del collegio dei revisori o sindacali, decadono ed è nominato un commissario con le modalità previste dal citato comma 1".

sue considerazioni puntuali, sostanzialmente applicabili e estensibili anche al rendiconto 2011.

Questa relazione viene emessa senza disporre di elementi di valutazione forniti dal Ministero vigilante.

### 5.1 Conto del bilancio

Le risorse dell'ente, rappresentate essenzialmente dal contributo ordinario a carico del Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca finanziati dal MIUR determinato sulla base del piano triennale, sono diminuite del 5,22% nel 2010 e dell'11,62 % nel 2011. Non si sono realizzate le ulteriori entrate contemplate nell'art. 4 lett. a) e b) del regolamento di organizzazione e funzionamento, rappresentate rispettivamente dai proventi dei contributi derivanti dalle convenzioni con i paesi di lingua germanica o dalla partecipazione a consorzi, fondazioni o società con soggetti pubblici e privati ai sensi dell'art. 2, comma 2, e da contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali, ovvero di pubbliche amministrazioni, per la partecipazione a programmi e progetti.

Sulla base dei dati contabili forniti dall'ente e risultanti dai conti consuntivi deliberati (ancora in corso di approvazione) l'esercizio del 2010 si è chiuso con un avanzo di euro 46.104, mentre l'esercizio 2011 si è chiuso con un disavanzo di euro 122.663.

**Tabella 3**

#### RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE (ACCERTAMENTI)

	2009	2010	Variazioni %	2011	Variazioni %
<b>A) ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI</b>					
- Trasferimenti da parte dello Stato	813.370	770.951	-5,22%	681.400	-11,62%
- Entrate derivanti da vendita di beni e servizi	9.802	25.222	157,31%	8.934	-64,58%
<b>TOTALE TITOLO I</b>	<b>823.172</b>	<b>796.173</b>	<b>-3,28%</b>	<b>690.334</b>	<b>-13,29%</b>
<b>C) PARTITE DI GIRO</b>					
- Entrate aventi natura di partite di giro	133.154	126.973	-4,64%	149.049	17,39%
<b>TOTALE TITOLO V</b>	<b>133.154</b>	<b>126.973</b>	<b>-4,64%</b>	<b>149.049</b>	<b>17,39%</b>
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE (A+C)</b>	<b>956.326</b>	<b>923.146</b>	<b>-3,47%</b>	<b>839.383</b>	<b>-9,07%</b>

Le entrate accertate ammontano per l'esercizio 2010 ad euro 923.146, con una diminuzione di euro 33.180 (-3,47%) rispetto all'esercizio precedente e ad euro 839.383 per il 2011, con una ulteriore diminuzione di euro 83.763 (-9,07%).

Come emerge dalla Tabella 3 le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi nel 2010 sono notevolmente aumentate passando da euro 9.802 a euro 25.222, mentre nel 2011 si sono di nuovo ridotte a euro 8.934.

**Tabella 4****RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE (IMPEGNI)**

	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>Var. %</b>	<b>2011</b>	<b>Var. %</b>
<b>A) SPESE CORRENTI</b>					
- Spese per gli organi dell'Istituto	33.723	32.672	-3,12%	29.152	-10,77%
- Oneri per il personale in attività di servizio	341.383	340.825	-0,16%	449.669	31,94%
- Spese per l'acquisto di beni e servizi	181.758	206.501	13,61%	224.449	8,69%
- Spese per prestazioni istituzionali	96.454	60.652	-37,12%	35.164	-42,02%
- Oneri finanziari	99	32	-67,68%	86	168,75%
- Oneri tributari	47.604	43.242	-9,16%	46.547	7,64%
- Poste correttive e compensative di entrate correnti	0	0		0	0,00%
- Uscite non classificabili il altre voci	0	352	100,00%	4.249	1107,10%
<b>TOTALE TITOLO I</b>	<b>701.021</b>	<b>684.276</b>	<b>-2,39%</b>	<b>789.316</b>	<b>15,35%</b>
<b>B) SPESE IN CONTO CAPITALE</b>					
- Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	23.499	19.034	-19,00%	20.436	7,37%
- Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	127.392	46.600	-63,42%	2.442	-94,76%
- T.F.R. al personale cessato dal servizio	0	159	100,00%	802	404,40%
<b>TOTALE TITOLO II</b>	<b>150.891</b>	<b>65.793</b>	<b>-56,40%</b>	<b>23.680</b>	<b>-64,01%</b>
<b>C) PARTITE DI GIRO</b>					
- Spese aventi natura di partite di giro	133.154	126.973	-4,64%	149.049	17,39%
<b>TOTALE TITOLO IV</b>	<b>133.154</b>	<b>126.973</b>	<b>-4,64%</b>	<b>149.049</b>	<b>17,39%</b>
<b>TOTALE GENERALE USCITE</b>	<b>985.066</b>	<b>877.042</b>	<b>-10,97%</b>	<b>962.045</b>	<b>9,69%</b>

Il totale delle spese impegnate, ammonta per il 2010 ad euro 877.042, in diminuzione di euro 108.024 (-10,97%) rispetto all'esercizio precedente (euro 985.066). Per il 2011 le spese impegnate, ammontano ad euro 962.045, in aumento di euro 85.003 (+9,69%) rispetto al 2010.

## 5.2 Situazione amministrativa e gestione dei residui, delle riscossioni e dei pagamenti effettuati nell'esercizio

La situazione amministrativa evidenzia per il 2010 un risultato di amministrazione di euro 167.700 (euro 121.595 al termine dell'esercizio 2009) dovuto essenzialmente al considerevole aumento delle riscossioni sia in termini di competenze che di residui ed alla diminuzione dei pagamenti, nonché dei residui passivi dell'esercizio.

Per quanto riguarda l'esercizio 2011 l'avanzo di amministrazione ammonta ad euro 45.036 dovuto alla diminuzione delle riscossioni ed all'aumento dei residui passivi.

**Tabella 5**

### SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
<b>CONSISTENZA DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>355.866</b>	<b>45.441</b>	<b>192.295</b>
Riscossioni in c/competenza	763.589	907.726	828.707
Riscossioni in c/residui	0	192.737	15.420
<b>TOTALE RISCOSSIONI</b>	<b>763.589</b>	<b>1.100.463</b>	<b>844.127</b>
Pagamenti in c/competenza	868.483	837.421	901.765
Pagamenti in c/residui	205.531	116.187	39.620
<b>TOTALE PAGAMENTI</b>	<b>1.074.014</b>	<b>953.608</b>	<b>941.385</b>
<b>CONSISTENZA DI CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>45.441</b>	<b>192.296</b>	<b>95.037</b>
Residui attivi esercizi precedenti	0	0	0
Residui attivi dell'esercizio	192.737	15.420	10.676
<b>TOTALE</b>	<b>192.737</b>	<b>15.420</b>	<b>10.676</b>
Residui passivi esercizi precedenti	0	396	396
Residui passivi dell'esercizio	116.583	39.620	60.281
<b>TOTALE</b>	<b>116.583</b>	<b>40.016</b>	<b>60.677</b>
Differenza tot. residui attivi e tot. residui passivi	76.154	-24.596	-50.001
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2009</b>	<b>121.595</b>	<b>167.700</b>	<b>45.036</b>

Per l'esercizio 2010 le entrate di competenza riscosse ammontano ad un totale di euro 907.726 così ripartito:

**Tabella 6**

Trasferimenti correnti da parte dello Stato	755.531
Vendita di beni (volumi, rivista) ed altre entrate	25.222
Partite di giro	126.973
<b>Totale</b>	907.726

Risultano pagamenti in conto competenza pari a euro 837.421.

Per l'esercizio 2011 le entrate di competenza riscosse ammontano ad un totale di euro 828.707 così ripartito:

**Tabella 7**

Trasferimenti correnti da parte dello Stato	670.724
Vendita di beni (volumi, rivista) ed altre entrate	8.934
Partite di giro	149.049
<b>Totale</b>	828.707

Risultano pagamenti in conto competenza pari a euro 901.785.

Nel prospetto che segue vengono evidenziati i dati relativi ai residui attivi:

**Tabella 8**

<b>RESIDUI ATTIVI</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Residui all'1.1	0	192.737	15.420
Riscossi al 31.12	0	192.737	15.420
Residui al 31.12	192.737	15.420	10.676

Al 1° gennaio 2010 risultano residui attivi per euro 192.737, mentre al 31 dicembre 2010 sono pari ad euro 15.420 e al 31 dicembre 2011 scendono ad euro 10.676, con una diminuzione del 44%.

Il prospetto che segue mostra la situazione dei residui passivi:

**Tabella 9**

<b>RESIDUI PASSIVI</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Residui all'1.1	205.532	116.583	40.016
Pagati al 31.12	205.532	116.187	39.620
Residui al 31.12	116.583	40.016	60.677

Al 1° gennaio 2010 risultano residui passivi per euro 116.583 per scendere ad euro 116.187 (-0,34%) al 31 dicembre 2010.

Al 1° gennaio 2011 i residui passivi sono pari ad euro 40.016 e ad euro 39.620 al 31 dicembre (-0,10%).

### 5.3 Stato patrimoniale

La situazione patrimoniale alla fine dell'esercizio 2010 presenta attività per euro 1.656.315 e passività per euro 913.742, con un patrimonio netto di euro 742.574.

**Tabella 10**

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE

<b>ATTIVITÀ</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>Variazioni %</b>	<b>2011</b>	<b>Variazioni %</b>
Mobili, arredi e attrezzature	737.425	784.025	6,32%	786.467	0,31%
Biblioteca	481.676	490.710	1,88%	493.051	0,48%
Beni immateriali	21.059	8.705	-58,66%	16.415	88,57%
Catalogazione	147.000	165.000	12,24%	165.000	0,00%
Residui attivi	192.737	15.420	-92,00%	10.676	-30,77%
Cassa	45.441	192.296	323,18%	95.037	-50,58%
Anticip. c/o erario TFR	0	159	100,00%	961	504,40%
<b>Totale</b>	<b>1.625.338</b>	<b>1.656.315</b>	<b>1,91%</b>	<b>1.567.607</b>	<b>-5,36%</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>1.625.338</b>	<b>1.656.315</b>	<b>1,91%</b>	<b>1.567.607</b>	<b>-5,36%</b>
<b>PASSIVITÀ</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>Variazioni %</b>	<b>2011</b>	<b>Variazioni %</b>
Residui passivi	116.583	40.016	-65,68%	60.677	51,63%
Fondo indennità anzianità	245.408	277.384	13,03%	310.479	11,93%
Fondo ammortamento:					
- mobili	286.301	308.362	7,71%	331.882	7,63%
- biblioteca	287.980	287.980	0,00%	287.980	0,00%
<b>Totale</b>	<b>936.272</b>	<b>913.742</b>	<b>-2,41%</b>	<b>991.018</b>	<b>8,46%</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>689.066</b>	<b>742.574</b>	<b>7,77%</b>	<b>576.588</b>	<b>-22,35%</b>
<b>TOTALE PASSIVO E NETTO</b>	<b>1.625.338</b>	<b>1.656.316</b>	<b>1,91%</b>	<b>1.567.606</b>	<b>-5,36%</b>

In ordine alle attività, va osservato che il valore di mobili ed arredi ha registrato un incremento di euro 46.600, a seguito dell'acquisto di attrezzature necessarie alla collocazione dei libri. Sono stati acquistati ulteriori volumi e periodici, destinati alla biblioteca, per un valore di euro 9.034. Tra le attività l'importo delle immobilizzazioni immateriali e della catalogazione della biblioteca ammonta a complessivi euro 173.705 con un aumento pari a euro 5.646 rispetto all'esercizio precedente.

In ordine alle passività, va registrata una diminuzione dei residui passivi pari ad euro 76.567 ed un aumento del fondo per l'indennità di anzianità di euro 31.976.

La situazione patrimoniale alla fine dell'esercizio 2011 presenta attività per euro 1.567.607 e passività per euro 991.018, con un patrimonio netto di euro 576.589.

In ordine alle attività, va osservato che il valore di mobili ed arredi ha registrato un incremento di euro 2.442, a seguito dell'acquisto di altre attrezzature necessarie alla collocazione di ulteriori volumi e periodici, destinati alla biblioteca, per un valore di euro 2.341. Tra le attività l'importo delle immobilizzazioni immateriali e della catalogazione della biblioteca ammonta a complessivi euro 181.415 con un aumento pari a euro 7.710 rispetto all'esercizio precedente.

Da ultimo, va ribadita l'osservazione – già contenuta nella precedente relazione – relativa alla necessità del sollecito completamento (nonché aggiornamento secondo quanto previsto dagli artt. 32 e 33 del Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità) dell'inventario dei beni patrimoniali dell'Istituto, necessità ribadita anche dal Presidente dell'Istituto nella relazione allegata al bilancio dell'esercizio 2011.

#### **5.4 Conto economico**

Il conto economico relativo al 2010 chiude con un avanzo di euro 53.509 in diminuzione rispetto all'avanzo di euro 79.946 relativo all'esercizio 2009 determinato dal lato delle spese correnti dalla diminuzione delle spese per prestazioni istituzionali e degli oneri tributari e dalla diminuzione delle entrate, che passano da un importo di euro 823.172 del 2009 ad un importo di euro 796.173.

Il conto economico relativo al 2011 chiude con un disavanzo di euro 165.985 determinato dal lato delle spese correnti dall'aumento considerevole delle spese per il personale (euro 108.844) dovuto all'inquadramento retroattivo del personale a tempo indeterminato e delle spese per acquisto di beni e servizi e dalla diminuzione delle entrate, che passano da un importo di euro 796.173 del 2010 ad un importo di euro 690.332.

Tabella 11

CONTO ECONOMICO

PARTE PRIMA – ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI											
ENTRATE CORRENTI	2009	2010	Var.%	2011	Var.%	SPESE CORRENTI	2009	2010	Var.%	2011	Var.%
<b>TITOLO I</b>						<b>TITOLO I</b>					
<b>ENTRATE DERIVANTI TRASFER. CORRENTI</b>						<b>SPESE CORRENTI</b>					
Trasferimenti da parte dello Stato	813.370	770.951	-5,22%	681.400	-11,62%	Spese per gli organi dell'Istituto	33.723	32.672	-3,12%	29.152	-10,77%
						Oneri per il personale in attività di servizio	341.383	340.825	-0,16%	449.669	31,94%
<b>TOTALE</b>	<b>813.370</b>	<b>770.951</b>	<b>-5,22%</b>	<b>681.400</b>	<b>-11,62%</b>	Spese per l'acquisto di beni e servizi	181.758	206.501	13,61%	224.449	8,69%
Ricavi dalla vendita di pubblicazioni	4.139	3.123	-24,55%	0	-100,00%						
Entrate derivanti dalla prestazione di servizi vari	5.454	0	-100,00%	0	0,00%	Spese per prestazioni istituzionali	96.454	60.652	-37,12%	35.164	-42,02%
Redditi e proventi patrimoniali	2	0	-100,00%	0	0,00%	Oneri finanziari	99	32	-67,68%	86	168,75%
Spese non classificabili in altre voci	207	22.099	10575,85%	8.932	-59,58%						
						Oneri tributari	47.604	43.242	-9,16%	46.547	7,64%
<b>TOTALE</b>	<b>9.802</b>	<b>25.222</b>	<b>157,31%</b>	<b>8.932</b>	<b>-64,59%</b>	Spese non classificabili in altre voci	0	352	100,00%	4.249	1107,10%
<b>TOTALE TITOLO I</b>	<b>823.172</b>	<b>796.173</b>	<b>-3,28%</b>	<b>690.332</b>	<b>-13,29%</b>	<b>TOTALE TITOLO I</b>	<b>701.021</b>	<b>684.276</b>	<b>-2,39%</b>	<b>789.316</b>	<b>15,35%</b>

PARTE SECONDA – COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI											
ATTIVO	2009	2010	Var.%	2011	Var.%	PASSIVO	2009	2010	Var.%	2011	Var.%
						Ammortamento beni immateriali	21.489	4.353	-79,74%	10.385	138,57%
						Ammortamento beni materiali	0	22.060	100,00%	23.521	6,62%
						Accantonam. fondo indennità di anzianità	20.716	31.976	54,35%	33.095	3,50%
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>0</b>		<b>TOTALE</b>	<b>42.205</b>	<b>58.389</b>	<b>38,35%</b>	<b>67.001</b>	<b>14,75%</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>823.172</b>	<b>796.173</b>	<b>-3,28%</b>	<b>690.332</b>	<b>-13,29%</b>	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>743.226</b>	<b>742.665</b>	<b>-0,08%</b>	<b>856.317</b>	<b>15,30%</b>
						<b>AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO *</b>	<b>79.946</b>	<b>53.509</b>	<b>-33,07%</b>	<b>-165.985</b>	<b>-410,20%</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>823.172</b>	<b>796.173</b>	<b>-3,28%</b>	<b>690.332</b>	<b>-13,29%</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>823.172</b>	<b>796.174</b>	<b>-3,28%</b>	<b>690.332</b>	<b>-13,29%</b>

\*L'avanzo economico dell'esercizio 2009 non comprende l'importo di € 43 che avrebbe dovuto figurare all'attivo del conto economico quale insussistenza del passivo per residui passivi provenienti da precedenti esercizi eliminati nel 2009.

## 6. Conclusioni

Il processo di assestamento conseguente alla trasformazione dell'Istituto in ente pubblico di ricerca non strumentale, ai sensi della L. n. 27/2006, può dirsi concluso a seguito della approvazione dello Statuto.

Le spese per il personale in servizio, anche se di numero inferiore alla dotazione organica prevista dal regolamento, assorbiva nell'esercizio 2010 il 49,80 % delle spese correnti ed è ulteriormente lievitato al 57% nell'esercizio 2011, a seguito della definizione del procedimento di inquadramento del personale secondo il CCNL degli enti di ricerca.

La gestione amministrativa dell'Istituto, pur dovendosi dare atto degli sforzi migliorativi intrapresi dagli organi istituzionali dell'ente rinnovati nel corso del 2011, è tuttora caratterizzata da carenze organizzative, evidenziate in particolare nel mancato aggiornamento del registro dell'inventario dei beni e nel ritardo dell'approvazione del bilancio 2010 avvenuta soltanto in data 30 novembre 2011, oltrech  di quello del 2011, avvenuta in data 9 luglio 2012, ritardi in ordine ai quali si   profilata, come rilevato anche dal Ministero dell'economia e delle finanze, la sussistenza dei presupposti per l'applicazione dell'art. 15, comma 1-bis D.L n. 98/2011, convertito dalla l. n.148/2011.

Nel premettere che questa relazione viene emessa senza disporre di elementi di valutazione forniti dal Ministero vigilante si riassumono come segue le risultanze di bilancio:

- un disavanzo finanziario di competenza di euro 122.662 nel 2011, mentre nell'esercizio 2010 risulta un avanzo di euro 46.104;
- un patrimonio netto di euro 576.587 nel 2011, mentre al 31.12.2010 era di euro 742.573;
- un disavanzo economico di euro 165.986 nel 2011, mentre nel 2010 risultava un avanzo di euro 53.509;
- un avanzo amministrativo pari ad euro 45.036 nel 2011, mentre nell'esercizio 2010 risultava un avanzo di euro 167.700.

Il trend di progressivo deterioramento delle risultanze di bilancio rispetto agli esercizi precedenti   dovuto essenzialmente alla costante diminuzione delle entrate da trasferimenti dallo Stato ed alla lievitazione delle spese del personale in seguito all'inquadramento con effetti retroattivi del personale secondo il CCNL degli enti di ricerca ed all'aumento delle spese per acquisto di beni e servizi. Ne   conseguito

un ulteriore peggioramento del rapporto fra spese correnti e spese destinate alle attività più propriamente istituzionali. La rigidità delle principali poste di spesa pone dei seri dubbi sulla concreta capacità dell'ente di raggiungere il pareggio di bilancio negli esercizi a seguire, anche con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione maturato, pur questo in sensibile diminuzione rispetto agli anni pregressi.

Le attività istituzionali sono proseguite anche nel 2010 e nel 2011, dando luogo alle iniziative scientifico-culturali sinteticamente esposte. Il rilancio delle attività dell'Istituto, come prospettato dalla nuova gestione, con l'approvazione, nel gennaio 2012, di un nuovo piano triennale 2012-2014 di cui alla delibera del Consiglio di amministrazione n. 19 del 13 gennaio 2012, dovrà essere perseguito attraverso l'acquisizione e l'utilizzazione di nuove entrate, segnatamente dei fondi comunitari, e attraverso una riqualificazione delle spese correnti, ivi incluse le spese del personale, in modo da indirizzare una più consistente parte delle risorse disponibili verso l'attività di ricerca che dovrebbe costituire la vera *mission* dell'Istituto anche al fine di giustificarne la sopravvivenza.

Al riguardo si sottolinea, inoltre, la particolare tenuità del contributo ordinario statale in progressiva diminuzione, circostanza questa che riverbera effetti anche sulla permanenza del controllo della Corte dei conti.